

ROMA



Ufficio dell'Assemblea Capitolina

Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Capitolini del 28 febbraio 2020

Verbale n. 13

L'anno 2020, venerdì 28 febbraio, alle ore 14.25, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Capitolini si è riunita sotto la presidenza del Presidente Marcello De Vito presso la Sala Laudato Sì.

Sono presenti i Consiglieri Svetlana Celli (Roma torna Roma); Andrea De Priamo (Fratelli d'Italia); Cristina Grancio (Gruppo Misto); Rachele Mussolini in sostituzione di Giorgia Meloni (Con Giorgia Meloni); Giuliano Pacetti (Movimento 5 Stelle) e Antongiulio Pelonzi (P.D.).

Assistono il Direttore della Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina Dott. Sergio Baldino, il Direttore dell'Ufficio Assemblea Capitolina Dott. Angelo Gherardi, la P.O. Noris Mancini e l'I.A. Roberta Rossi che funge da Segretario verbalizzante.

Il **Presidente** apre la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Capitolini e fa il punto della situazione degli atti residui del precedente Consiglio.

Dichiara che le due proposte di deliberazione, la proposta n.188/2019 e la proposta n.3/2020, che i proponenti avevano richiesto di ritirare, sono state ritirate. Seguono una serie di mozioni art.109, una mozione ex art.58 *"Dichiarazione rese da un Consigliere in occasione dell'approvazione della mozione n.18/2020"* ed infine quattro mozioni ex art.58.

Prosegue affermando che la prossima settimana sono in programmazione i Consigli tematici che erano stati già calendarizzati; per giovedì 5 marzo p.v. ne sono previsti tre: *"Rimozione impedimenti su strade e marciapiedi per consentire una libera accessibilità"*; poi *"Riqualficazione Valle Galeria"* ed infine *"Inadeguatezza strutturale e degrado dei cimiteri capitolini"*.

Dichiara che si era raggiunta una pre-intesa di calendarizzazione per la giornata successiva, venerdì 6 marzo p.v., del Consiglio tematico *"I Centri Sportivi Municipali a due anni dall'approvazione del nuovo regolamento: audizione degli Assessori allo sport municipali"* richiesto dal gruppo di maggioranza e del Consiglio tematico *"Situazione Roma Multiservizi s.p.a. a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 17 febbraio 2020"* richiesto dai gruppi di opposizione.

Afferma che le mozioni residue sono tutte confermate; chiede altresì ai presenti di avanzare delle proposte di deliberazione e a seguire delle proposte di mozioni da inserire nell'ordine dei lavori del prossimo Consiglio previsto per martedì 3 marzo p.v.

Il **Consigliere Pacetti** indica una delibera di Giunta la n.8/2020 e una delibera di Consiglio a firma del consigliere Sturni la n.4/2020.

La **Consigliera Grancio** propone la delibera n.115/2019 che ha tutti i pareri anche quelli delle commissioni Turismo e Ambiente.

Il **Consigliere Pelonzi** propone di inserire le mozioni n.42/2020, n.38/2020, n.40/2020 e la n.32/2020.

La **Consigliera Mussolini** indica le mozioni n.48/2020 e n.53/2020.

La **Consigliera Celli** propone le mozioni n.25/2020, n.36/2020 e n.37/2020.

Il **Presidente** preso atto delle proposte avanzate dai capigruppo presenti dichiara di inserire nell'ordine dei lavori le proposte di deliberazione n.8/2020, n.4/2020 e n.115/2019, rispettivamente due della maggioranza e una della consigliera Grancio, che vanno a sostituire le due delibere la n.188/2019 e la n.3/2020 ritirate dai proponenti ma ritiene opportuno non inserire le mozioni indicate poc'anzi essendo quelle residue già piuttosto numerose. Le nuove mozioni verranno inserite nella calendarizzazione del successivo ordine dei lavori; anticipa ai presenti che fra due settimane è sua intenzione calendarizzare le proposte di iniziativa popolare.

In merito alla delibera n.4/2020 avanzata dal consigliere Pacetti, essendo mancante del controllo del Segretariato, dichiara che non verrà per il momento inserita nella calendarizzazione.

La **Consigliera Mussolini** chiede di togliere una mozione residua la n.26/2020 e di inserire nella stessa posizione dell'ordine dei lavori la n.53/2020. La proposta di sostituzione viene accolta dal Presidente.

Il **Presidente** prende la parola e propone il consueto orario 14.00-19.00 per il Consiglio di martedì 3 marzo p.v.

Dichiara che la mozione ex art.58 presentata dal Vice Presidente Figliomeni non può essere discussa, come del resto non possono essere discusse le altre mozioni ex art.58, poiché il Segretariato ha sollevato la questione della diversa dizione dell'art.58 rispetto all'art. 109.

L'art.109 al comma 1 infatti recita: *“La mozione è un atto di indirizzo deliberato dal Consiglio Comunale per impegnare il Sindaco e la Giunta al compimento di atti o all'adozione di iniziative di propria competenza”*; mentre l'art.58 comma 1 *“Per le manifestazioni di intenti del Consiglio di fronte ad eventi che interessino la città o di rilevanza nazionale o che presentino carattere di urgenza e non impegnino il bilancio del Comune né modificano le norme vigenti dell'Amministrazione comunale, non è necessaria la preventiva iscrizione all'ordine dei lavori della seduta”*. L'art.109 prevede l'impegno che l'Aula rivolge alla Giunta, mentre l'art.58 non lo prevede e parla di manifestazione di intenti; di conseguenza le mozioni ex art.58 per essere discusse dovrebbero essere riformulate nella dizione corretta.

Il **Consigliere De Priamo** chiede delucidazioni in merito alla questione; chiede se c'è stata una richiesta da parte del Segretariato e i motivi per cui eventualmente una prassi consolidata ora è ritenuta errata. Chiede una comunicazione ufficiale per iscritto.

I Consiglieri Celli e Pelonzi si aggiungono a tale richiesta.

Il **Presidente**, sentiti i capigruppo, chiede al Segretariato di esprimere un indirizzo sulla corretta applicazione dell'art.58 e della formulazione del dispositivo. Nell'attesa ritiene opportuno non discutere le mozioni ex art.58.

Il **Consigliere Pelonzi** apre il discorso su un'altra questione. Dichiara di aver saputo che la sala stampa e la sala del Carroccio saranno occupate per un periodo non inferiore ai sei mesi dall'ufficio di staff e dall'ufficio comunicazione della Sindaca e di conseguenza perderanno la loro consueta funzione. Chiede conferma di quanto saputo. È rammaricato di ciò che sta accadendo in quanto ritiene che queste decisioni dovrebbero essere, se non condivise, almeno comunicate ai gruppi; esprime pertanto una forte critica sul metodo.

Sottolinea l'importanza che questi spazi hanno per salvaguardare la libera informazione delle sedute pubbliche, per la possibilità dei consiglieri di intrattenere una sana comunicazione con la stampa, per il libero accesso alle sedute pubbliche del pubblico in eccesso.

Chiede l'immediata sospensione della loro occupazione e il ripristino della loro originaria funzione tanto più in quanto, non essendoci una scadenza determinata ma si parla solo di non meno di sei mesi, si va ad incrociare il periodo dell'anno elettorale. Ritiene sia un fatto gravissimo. Comunica di aver scritto una lettera protocollata a tal riguardo.

Le altre forze di opposizioni presenti si associano a quanto detto dal consigliere Pelonzi.

Il Presidente riprende la calendarizzazione e a conclusione inserisce le varie ed eventuali.

I Consigli Tematici previsti per giovedì 5 marzo p.v. inizieranno alle ore 14.00 e termineranno alle ore 19.00; le cinque ore saranno così ripartite: un'ora al Consiglio *"Rimozione impedimenti su strade e marciapiedi per consentire una libera accessibilità"*; due ore ciascuno ai restanti due Consigli *"Riqualificazione Valle Galeria"* ed *"Inadeguatezza strutturale e degrado dei cimiteri capitolini"*. I due Consigli previsti per venerdì 6 marzo p.v. inizieranno alle ore 15.30 e termineranno alle ore 19.30; ogni Consiglio avrà a disposizione due ore ciascuno.

Il Consigliere De Priamo chiede di definire il termine entro cui mandare le richieste di intervento durante i Consigli Tematici.

Il Presidente dichiara che le richieste per gli inviti vadano mandate prima del Consiglio di martedì 3 marzo p.v. I presenti sono d'accordo con tale scadenza.

Il Consigliere Pelonzi esplicita subito la sua richiesta, ha intenzione di invitare i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL, UIL e USI.

Il Consigliere Pacetti chiede se è possibile anticipare il Consiglio tematico *"Situazione Roma Multiservizi s.p.a. a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 17 febbraio 2020"* che nell'ordine dei lavori era stato posto come secondo. Il Presidente accoglie la richiesta.

Il Consigliere De Priamo concorda con gli inviti ai sindacati ma crede sia indispensabile per quanto riguarda il Consiglio sulla *Multiservizi* invitare il Direttore Generale e l'Assessore al Bilancio e al coordinamento strategico delle Partecipate Gianni Lemmetti.

La Consigliera Celli chiede la presenza della Sindaca durante il Consiglio *"Riqualificazione Valle Galeria"*.

Il Presidente chiede se c'è unanimità sulla calendarizzazione.

Il Consigliere De Priamo si appella all'art.22 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente preso atto di ciò propone di fare due convocazioni differenti. Dichiara che l'ordine dei lavori da lui proposto per martedì 3 marzo p.v. sarà votato in Aula ad inizio Seduta come da art. 22 comma 4; mentre la convocazione dei Consigli Tematici previsti per giovedì 5 marzo p.v. e per venerdì 6 marzo p.v. è effettuata all'unanimità.

Chiede conferma su quanto da lui proposto. Tutti si dicono d'accordo.

Il Consigliere De Priamo chiede al Presidente di convocare con urgenza un Ufficio di Presidenza, in quanto organo di competenza, al fine di appurare e valutare quanto detto dal consigliere Pelonzi circa l'occupazione della sala stampa e della sala del Carroccio. Ribadisce

quanto già detto dal collega circa l'importanza dei due siti per la comunicazione e la partecipazione. Esprime una netta contrarietà e dichiara che farà anche lui una nota nella stessa direzione.

Il **Presidente** chiarisce di non aver ricevuto atti formali e che si riserva di verificare la situazione e nel caso di convocare un Ufficio di Presidenza.

Il **Consigliere Pacetti** conferma il trasloco nella sala del Carroccio perché dichiara di aver visto gli spostamenti.

Interviene il **Consigliere Pelonzi** che ricorda quanto accaduto in un'altra occasione analoga. Durante i lavori della Sala Giulio Cesare nel periodo in cui era Sindaco Alemanno il Consiglio fu svolto nella Sala della Protomoteca e fu assicurata alla stampa la possibilità di avere un suo spazio. Sarebbe un atto molto grave se oggi venisse meno questo principio.

Il **Presidente** si riserva di approfondire la questione e pone l'attenzione su un altro argomento.

Dichiara che il gruppo del Movimento 5 Stelle ha comunicato l'esclusione dal gruppo della consigliera Montella. Il Segretariato ha richiesto alla consigliera Montella di indicare entro tre giorni a quale gruppo intendesse aderire; la Consigliera non ha risposto. Il Segretariato ha mandato una nota con cui dice: *"Si ritiene pertanto a norma del regolamento del Consiglio Comunale che la predetta consigliera entri a far parte del gruppo misto, salvo diversa valutazione della signoria vostra e della conferenza dei Presidenti dei Gruppi Capitolini"*. Rimette la considerazione alla valutazione della Conferenza dei capigruppo.

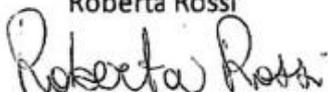
Il **Consigliere Pacetti** precisa che trattasi di una esclusione dal gruppo capitolino e non è quindi un'espulsione dal Movimento 5 Stelle.

I capigruppo presenti prendono atto di quanto avvenuto e il gruppo di maggioranza conferma la comunicazione data.

Il **Consigliere Pelonzi** chiede la parola per affrontare un'ultima questione: il caso del signor Petrichella. Chiede al Presidente se è possibile chiedere alla Ragioneria di ricevere questo signore, gli viene risposto negativamente.

Alle ore 15.10 il **Presidente** dichiara chiusa la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Capitolini.

Il Segretario verbalizzante
Roberta Rossi



Il Presidente
Marcello De Vito

